



Rassegna Stampa

Quotidiano Sanità
09.05.2025

Festa della mamma. Smi: “Assicurare alle donne mmg le tutele di gravidanza e maternità”

Pina Onotri, segretario generale dello Smi, evidenzia come le donne medico del Ssn siano oggi oltre il 52% del totale dei medici ma “delle giovani dottoresse solo il 50 % ha figli e di queste una su due ha un solo figlio: questo la dice lunga sui tempi di conciliazione vita lavoro”. Per Onotri “occorre costruire una politica e una visione al femminile per la medicina convenzionata e per quella dipendente del Ssn”.

09 MAG - “Le diseguaglianze di genere nel mondo del lavoro, il non conciliare i tempi di vita, quelli di cura per i propri familiari con la vita professionale sfavoriscono le donne e anche le donne medico di medicina generale, alle quali ad oggi non viene riconosciuta la maternità”. A dirlo, in una nota, Pina Onotri, segretario generale dello Smi, in vista della celebrazione della prossima Festa della Mamma, che si celebra domenica.

“Ci sono state colleghe medico di famiglia che hanno lavorato anche fino a due giorni prima del parto per l'impossibilità di trovare sostituiti e perché non gli venivano riconosciuti i permessi per la maternità”, dice Onotri ricordando che “al 31 dicembre 2022 le donne medico del SSN sono oltre 53.000 e hanno superato il numero di medici uomini, rappresentando oltre il 52% del totale dei medici. Con riferimento alla distribuzione per fasce di età, si nota come le donne risultino generalmente più giovani dei propri colleghi uomini”.

Tuttavia “delle giovani dottoresse solo il 50% ha figli e di queste una su due ha un solo figlio: questo la dice lunga sui tempi di conciliazione vita lavoro. L'insufficienza o l'assenza dei servizi per la prima infanzia condizionano la vita e il benessere delle madri. Non sorprende se la natalità tocca il minimo storico con solo 1,18 figli per donna e che il 20% delle donne smette di lavorare dopo essere diventata madre”.



Lo Smi chiede che si prenda atto di questo grande cambiamento nella composizione della professione medica e che si svolga un monitoraggio annuale per esaminare la condizione delle donne medico al fine di trovare risorse per garantire le tutele in materia di gravidanza e maternità. “Più tutele sul lavoro (malattia e infortunio). Più previdenza e assistenza (non si può chiedere a nessuno, ma soprattutto alle donne di andare in pensione a 70 anni)”.

Proposta, inoltre, “l’attivazione di un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere per le professioni sanitarie e mediche, con l’obiettivo di ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità”.

Per Onotri “è necessario, in altre parole, che la crescita della componente femminile in sanità coincida con un cambio radicale dell’organizzazione del lavoro, anche in virtù dell’avvento, sulla scena dell’assistenza e della cura, di nuove generazioni di professionisti, portatori di valori diversi rispetto al passato”.

Dunque “occorre costruire una politica e una visione per la medicina convenzionata e per quella dipendente del SSN al femminile che svolga un ruolo propositivo per le politiche attive per le donne nella professione”, conclude il segretario generale dello Smi.

09 maggio 2025



TV7 Benevento

11.05.2025

Grande interesse per il XXX Congresso Nazionale AMMI “La bellezza salverà il mondo”

11 Maggio 2025

Si è concluso il XXX Congresso Nazionale AMMI – Associazione Nazionale Mogli Medici Italiani – Donne per la Salute incentrato sul tema “La bellezza salverà il mondo”, svoltosi a Benevento il 9 e 10 maggio 2025, su iniziativa della Sezione AMMI locale presieduta da Marisa De Luca Iannotti.

L’evento ha riscosso grande successo, una straordinaria partecipazione di iscritte ed accompagnatori provenienti da tutta Italia, confermandosi un’occasione preziosa di incontro, riflessione e approfondimento culturale e scientifico. Il Congresso, ospitato nella prestigiosa Sala Vergineo del Museo del Sannio, ha offerto una lettura ampia e intensa del valore della bellezza, intesa come cura e come fondamento di relazioni autentiche e armoniche. Il Congresso si è svolto con il patrocinio dell’Ordine dei Medici di Benevento, della FNOMCeO – Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici e degli Odontoiatri e della Scuola “G. Pascoli”. Tra i presenti: la Presidente Nazionale AMMI Tiziana Bianchini Baldoncini, rappresentanti di ONAOSI (Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani) con il presidente Senatore Amedeo Bianco, Il Direttore Generale Francesco Tavernese, il Responsabile Comunicazioni Flavio Lovaglio, il Segretario Generale dello SMI (Sindacato Medici Italiani) Pina Onotri, il Presidente della CIMO (Coordinamento Italiano Medici Ospedalieri) Guido Quici, il presidente dell’Ordine dei Medici di Benevento, Luca Milano. Hanno fatto pervenire il loro saluto il Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci, il Presidente della FNOMCeO Dott. Filippo Anelli ed il Presidente dell’ENPAM (Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza Medici) Alberto Oliveti. I lavori congressuali, moderati dal Dott. Raffaele Arigliani Direttore Scientifico IMR, esperto di Counseling Sanitario, hanno visto la partecipazione di relatori di alto profilo: lo stesso Dott. Arigliani che ha tenuto una relazione sul tema “Oltre la guarigione la cura”, la Dott.ssa Pina Onotri – Segretario Generale SMI (Sindacato Medici Italiani) che ha relazionato sul tema “Donne e salute: diritti e tutele”. Infine il Dott. Luciano Pascucci, farmacista e Storico ha relazionato sul tema “La sanità nel Principato di Benevento. Periodo francese 1806-1815”. Spazio anche alla cultura musicale con l’intervento della “Schola Cantorum Orbisophia” che ha eseguito l’antico Canto Beneventano nella splendida cornice della Chiesa di Santa Sofia. Tra i momenti più intensi, la III edizione del Concorso Nazionale di Poesia AMMI “La poesia è la rivelazione dell’anima”, Premio Marinella Di Conza Russo. Particolare plauso agli alunni della G. Pascoli che si sono impegnati nella realizzazione di un segnalibro commemorativo – con la riproduzione con la tecnica a sbalzo – della croce longobarda beneventana conservata nel Museo del Sannio. Di esso hanno fatto



omaggio a tutti i partecipanti. La seconda giornata di Sabato 10 Maggio è stata dedicata ai lavori congressuali ed ad una visita guidata della Città.



Buonasera (24)
13.05.2025

Medicina di famiglia, firmato l'Accordo Integrativo Regionale: «Più risorse e equità per i medici di base»

La segretaria regionale dello SMI Puglia, Delia Epifani: «Ora servono tutele anche per 118, guardia medica e sanità penitenziaria. La medicina territoriale va rafforzata tutta, non a compartimenti stagni»

13 Maggio 2025

BARI - Un primo passo per rilanciare davvero la medicina territoriale e dare nuova dignità al ruolo del medico di famiglia. Così Delia Epifani, segretaria regionale per la Puglia del Sindacato Medici Italiani (SMI), commenta la chiusura delle trattative per il nuovo Accordo Integrativo Regionale (AIR) sulla medicina generale, valido per il biennio 2025-2026.

L'intesa, raggiunta con la Regione Puglia, viene definita un risultato politico importante, anche per l'impegno assunto dalla parte pubblica a garantire la copertura finanziaria dell'accordo non solo per il prossimo biennio, ma anche per gli anni successivi. Una prospettiva che, secondo il sindacato, assicura stabilità e programmazione a lungo termine.

Epifani sottolinea che adesso la priorità deve essere riaprire il confronto anche per altri settori strategici, come la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), il servizio 118 e la medicina penitenziaria. «La medicina di prossimità non può essere ridotta alla sola medicina generale – spiega –. Occorre sostenere tutti i comparti territoriali per garantire un'assistenza capillare e di qualità».

Il nuovo AIR introduce una serie di misure innovative sul piano dell'equità tra i medici, a partire dal riconoscimento di un'indennità per coloro che aderiscono alle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT). «Si pone così fine – afferma Epifani – a una disparità economica che penalizzava molti colleghi».

Tra i punti più significativi dell'intesa, vi è anche il finanziamento di figure di supporto negli studi medici, come collaboratori amministrativi e, progressivamente, anche infermieri. Un passaggio cruciale che consentirà ai medici di alleggerirsi dal carico burocratico e dedicare più tempo alla cura dei pazienti.

Infine, la segretaria dello SMI lancia un appello alle istituzioni affinché si lavori per rendere nuovamente attrattiva la professione del medico di famiglia, oggi minacciata da carichi di lavoro insostenibili e da una crescente disaffezione tra i giovani. «Questo accordo – conclude – apre nuove opportunità, ma deve essere solo l'inizio.



Servono investimenti strutturali per rispondere alla carenza di professionisti e garantire il diritto alle cure a tutti i cittadini».



MANEWS
FERMANO.IT
15.05.2025

“Pensiamo al cuore”: una conferenza a Lapedona sul rischio cardiovascolare

- 15 Maggio 2025

LAPEDONA – Le malattie cardiovascolari sono ancora la prima causa di morte al mondo. Per questo motivo il riconoscimento dei fattori di rischio, la conoscenza dei sintomi di una malattia cardiovascolare, ma anche il trattamento precoce dell’arresto cardiaco sul territorio costituiscono parte integrante del lavoro quotidiano del personale sanitario. Iniziative, come quella organizzata dal Comune di Lapedona sabato 17 maggio 2025, rappresentano un punto cardine nel collegamento tra i professionisti della sanità e i cittadini, un’occasione di incontro, che s’inserisce attivamente nel percorso di riduzione dell’impatto delle malattie cardiovascolari.

L’obiettivo della conferenza è quello di sensibilizzare i cittadini sull’importanza di una corretta prevenzione e per creare buone abitudini, tra cui quella di effettuare regolari controlli medici.

Programma:

Mauro Pieroni, Sindaco di Lapedona:

Saluti dell’Amministrazione Comunale

Dr.ssa Alessandra Moraca, Dirigente Medico SOD Cardiologia Az. Osp. Universitaria delle Marche:

La prevenzione cardiovascolare pilastro della medicina moderna

Dr. A. Piermartiri, Dirigente medico Cardiologia AST di Fermo:

Obesità e scompenso cardiaco: l’importanza degli stili di vita

Dr. Carlo Bonanni, Dirigente medico Cardiologia AST Ascoli Piceno:

Gestione clinica della malattia coronarica e dell’infarto miocardico acuto

Dr.ssa Fabiola Fini, Assessore alla salute e servizi sociali. Dirigente 118 AST Fermo:

Il trattamento precoce dell’arresto cardiaco sul territorio, l’importanza di una rete DAE.



La Rete DAE o rete di defibrillatori semi-automatici esterni è un sistema capillare di DAE, dispositivi salvavita, posizionati in luoghi pubblici e privati per essere rapidamente accessibili in caso di arresto cardiaco. La rete permette di ridurre i tempi di intervento, fondamentali per aumentare le possibilità di sopravvivenza.



NAPOLITODAY

18.05.2025

L'allarme: "In Campania medici di famiglia con oltre duemila assistiti"

Il caso sollevato dal Sindacato medici italiani

"Ci risulta che, ormai, alcuni nostri iscritti, medici di medicina generale, hanno superato di gran lunga il numero massimo di assistiti previsto dall'articolo 38 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) in vigore. Molti medici di famiglia della Campania addirittura hanno più di duemila pazienti. Con questi numeri è impossibile fornire un' adeguata assistenza sanitaria a tutti e, al contempo, risulta difficile assicurare la prevenzione e l'esecuzione degli screening", così Giovanni Senese, segretario regionale Campania del Sindacato Medici Italiani (Smi)

Le criticità, aggiunge Senese, "sono maggiori nelle aree ad elevata densità abitativa e negli studi associati con più di due medici insieme, dove le sale di attesa degli studi medici sono pienissime tanto che, a volte, sorgono problemi di ordine pubblico. Molti sono stati, infatti, gli interventi delle forze dell'ordine registrati nelle ultime settimane per le aggressioni a medici, a segretarie e al personale di studio e tante risultano essere state le diffide degli amministratori dei condomini per danni alle strutture condominiali".

"Abbiamo chiesto alle Aziende Sanitarie Locali - prosegue Senese - di rispettare il massimale previsto dal contratto e ridistribuire gli assistiti in modo uniforme sul territorio ai medici disponibili. Riteniamo che si debbano conferire incarichi temporanei utilizzando anche le strutture pubbliche delle Asl per fronteggiare l'emergenza, tutelando il lavoro dei medici di famiglia e la continuità assistenziale per i cittadini" Il Sindacato Medici Italiani chiede quindi alla Regione Campania i "dovuti investimenti nel prossimo Accordo Integrativo Regionale (Air) per la medicina generale al fine di bloccare la fuga dei giovani medici da questa splendida professione".